



F I A L P

FEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA LAVORATORI PUBBLICI E PRIVATI
Segreteria Generale – Largo Antonelli, 30 - 00145 Roma
tel. 065402029 fax 065402538 - www.fialp.it - info@fialp.it

RACS

Dipartimento

RAGGRUPPAMENTO AREE CONTRATTUALI SPECIALI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Dirigenti | <input type="checkbox"/> Professionisti |
| <input type="checkbox"/> Dirigenti Medici | <input type="checkbox"/> Ricercatori e Tecnologi |

Comunicato n. 17/10

Roma, 13 aprile 2010

- **Al Personale Interessato**
per il tramite dei **Coordinamenti Aziendali Fialp**
- Ai Componenti il **Comitato Direttivo**
- Ai Segretari Regionali e Provinciali **Fialp**
- Alla **Cisal**

Oggetto: DIRIGENZA AREA VI – Quadriennio 2006/09 e Primo Biennio economico
→ Sesta tappa “politica”.

Oggi, 13 aprile, è proseguita la trattativa in oggetto, che ha impegnato le parti contraenti per tutta la giornata, ma appare difficile fare un bilancio risolutivo della riunione sia quanto ai contenuti relativi alle parti salienti del contratto stipulando sia quanto alla durata della stessa negoziazione.

L'impostazione della riunione è stata annunciata dal C.S. dr. Naddeo, che ha incaricato il dr. Rucco di scorrere – articolo per articolo – il testo Aran, consegnato alle OO.SS. il 1° aprile scorso, per una sorta di verifica finale.

Il *modus operandi*, dunque, avrebbe lasciato sperare in una conclusione vicina e, perché no?, positiva. Ed infatti l'articolato relativo alla dirigenza è scorso veloce con pochi aggiustamenti, ma anche con qualche riserva di ulteriori approfondimenti.

Il *ritornello* è rimasto, infatti, lo stesso delle precedenti volte e cioè: «*il testo è conforme a quanto è stato deciso nelle altre aree dirigenziali, la prima e la seconda in particolare, e così ha da essere anche per l'area VI*». Ma in ogni caso qualche piccola verifica sarà fatta, per es. per ricondurre ad unità la proposta articolazione in fasce della retribuzione di posizione dei dirigenti di II fascia, nel testo ora differenziata: di norma in tre per l'Epne e in quattro per le Agenzie Fiscali.

Gli intoppi sono venuti, naturalmente, per la sezione separata, a cominciare dal titolo della parte II, dove si fa resistenza anche sull'inserimento della parola “*Medici*” (*Ma non sono forse professionisti anch'essi?*): e si dimostra superficialità e incompetenza. Figurarsi sulla nostra proposta delle Sezioni “A” e “B”!

E si è proceduto, accantonando e rinviando la questione “**Orario di lavoro**” [alla stretta finale della trattativa, di là a da venire] e l'altra, la più impegnativa, quella dei “**Livelli differenziati**” [alla fine dei lavori odierni].

L'obiettivo dell'Aran era quello di scorrere interamente oggi l'articolato, per una edizione finale, da approvare (o respingere) la settimana prossima.

Qualche cosa l'Aran ritiene di aver definito.

– «**Conferma di discipline precedenti**».

Si cercherà di eliminare, come dalla Cisal richiesto, il richiamo al Ccnl 6/7/1995, che è l'accordo relativo al Q.1994/97 per i dipendenti del Comparto Epne, accordo parallelo al Ccnl stipulato in data 11/10/1996 relativo allo stesso Q.1994/97 ma di area dirigenziale Epne, che costituisce il primo contratto collettivo dei Dirigenti, Professionisti e Medici del comparto Enti pubblici non economici.

Inoltre dal comma 1. verrà espunta la prevista esemplificazione delle norme confermate, da taluno ritenuta non confacente. Da parte nostra, rifletteremo al riguardo.

– «**Formazione e aggiornamento professionale**».

La richiesta Cisl, di un comma aggiuntivo al riguardo, è stata accolta come indicazione da essere inserita in una “*Dichiarazione congiunta*” che invochi il rispetto da parte degli Enti dell’art. 87 del Ccnl 1.8.2006.

– «**Incarichi di coordinamento**».

Finalmente qualcosa si è mosso, in tema di coordinamenti: l’insistenza della necessità di **sopravvivenza dell’art. 35 del Ccnl del 16.02.1999**, per motivi procedurali (“*Relazioni sindacali*”), da parte di qualcuno, e per motivi di merito, da parte della Cisl (cfr. precedenti comunicati e documenti), ha indotto il dr. Rucco a rileggere l’atto d’indirizzo del Comitato di settore.

La sua tesi era infatti che, espunta dal testo Aran la disciplina sulle relazioni sindacali, non poteva applicare lo stesso criterio ai coordinamenti, dal momento che la direttiva espressamente avrebbe richiesto una nuova disciplina in argomento (procedure selettive).

Orbene, chiarito al dr. Rucco da parte della Cisl che l’art. 35 contiene già “**procedure selettive**” e riletto quindi il testo della Direttiva, gli abbiamo fatto osservare che il Comitato di settore aveva richiesto sì di ampliare i propri poteri, ma limitatamente all’affidamento e revoca degli incarichi di “**coordinatore generale**”, e non rispetto a quelli “centrali” e “periferici”.

Ciò premesso e chiarito, dopo che ne avrà avuto conferma dal Comitato, la nuova disciplina sarà per i “generalisti” e gli altri conserveranno la disciplina dell’art. 35 del Ccnl del 16.02.1999.

– «**Norme disciplinari**».

È l’**art. 40 del Ccnl 16 febbraio 1999** [Q.1998/2001], contratto relativo al personale del comparto EPNE, professionisti compresi, che – al comma 2 – sancisce l’applicazione ai Professionisti della Sezione separata delle «*norme disciplinari previste dagli articoli dal 26 al 30 del Ccnl del 6/7/1995*». La Cisl ha comunque chiesto che nel testo attuale dello stipulando contratto è preferibile il richiamo al predetto art. 40 (o ad una non meglio specificata precedente disciplina), piuttosto che l’indicazione del Ccnl del 6/7/1995, ritenuta in ogni caso impropria (cfr. *supra*).

– «**Medici**».

Si è molto discusso sulla disciplina dei “*professionisti medici*”, da parte di tutte le OO.SS. e, per la Cisl, il dr. Cattani, che fa parte della ns. delegazione, ha illustrato le posizioni di cui ai documenti in precedenza trasmessi all’Aran e agli interessati.

Non si è capito bene, però, quale sarà il contenuto del prossimo testo che ci verrà consegnato dall’Aran.

– «**Livelli differenziati**».

L’Aran ha prodotto alla fine un articolo, da inserire in qualche parte del testo, con una «**Norma programmatica**» del seguente tenore: «*Con la stipulazione del prossimo Ccnl relativo al biennio economico 2008/2009, i professionisti sono collocati su due livelli retributivi, con una equilibrata distribuzione del personale sugli stessi livelli, secondo (i criteri,) le condizioni, le modalità e la decorrenza stabilite nel medesimo Ccnl*». I criteri sono stati da subito espunti dal testo.

C’è stata una proposta, parzialmente condivisa, anche da noi, di una più puntuale stesura del testo stesso, accompagnata anche da un verbale più dettagliato sugli impegni relativi al secondo biennio, che infatti non possono rientrare nell’articolato del primo biennio, perché impegnativi di spesa che la Corte dei Conti non farebbe passare. Così le parti sarebbero vincolate ad attenersi a quanto verbalizzato al fine di una rapida conclusione anche per il secondo biennio, che sarebbe chiuso comunque a parte, anche se rapidamente.

Ma l’Aran stessa ha constatato che non tutto è pacifico, dal momento che c’è chi insiste nel mantenimento dei tre livelli, e non si capisce bene dove vuole andare a parare.

Anche la Cisl, com'è noto, auspicherebbe di mantenere sì i tre livelli, ma a condizione di eliminare il relativo contingentamento. E comunque ritiene l'eliminazione del livello base una situazione minima irrinunciabile.

È c'è di più: l'indisponibilità di molti a fare passi avanti nella solidarietà verso la realizzazione della riduzione dei livelli è sempre presente al tavolo.

Ecco perché, in apertura del presente comunicato, si è considerato difficile un bilancio risolutivo della riunione odierna sia per le parti salienti del contratto sia per la durata della stessa negoziazione.

Sull'eliminazione delle 38 ore si è tutti d'accordo, mentre evidentemente vi sono ancora perplessità sul mantenimento dell'**impegno** assunto per la prima volta con l'**art. 33, comma 7, ultimo alinea**, del **Ccnl 16 febbraio 1999** [Q.1998/2001], che così recita: «*Con la presente Sezione le parti, inoltre, hanno concordemente stabilito: ... di confermare l'orientamento **nell'ambito delle risorse rese disponibili dal presente CCNL per la ricollocazione dei professionisti dipendenti in due fasce retributive***».

Sono passati undici anni da quella **norma contrattuale**, e sottolineo norma, non dichiarazione congiunta, che avrebbe dovuto far risolvere la questione con il Ccnl scaturente dalla famigerata Commissione ex art. 33! Ma chi se lo ricorda?!

– **«Trattamento economico»**.

Naturalmente, se non si definisce la questione dei livelli retributivi dei professionisti, dei relativi costi e le decorrenze, nonché dei "contribuenti", non potranno essere formalizzati i numeri, che appariranno quindi sul testo solo all'ultima ora, a giochi fatti.

oooooooooooooooooooo * ooooooooooooooooooooo

Prossimo incontro, mercoledì 28 aprile alle h. 11.

Con riserva di ulteriori notizie.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

– **Avv. Franco Quaranta** –

